SEMINARIO 5 2026 Open Call

L'ASCOLTO COME METODO. TEORIE, PRATICHE E RICERCHE SUL SUONO NEL CONTEMPORANEO

a cura di ALMARE

Circolo del Design, Torino

12-14 novembre 2026

realizzato insieme a Ilaria Gadenz, in collaborazione con il Dottorato in Nuovi Media e Pratiche Critico-Curatoriali della Creazione Contemporanea coordinato dall'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino in forma associata con il Politecnico delle Arti di Bergamo, l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova e l'Università di Torino

con DeForrest Brown Jr., Ilaria Gadenz, Gascia Ouzounian, Holger Schulze

Organizzato da ALMARE

Ospitato da CDD CIRCOLO DEL DESIGN

In collaborazione con Accademia Albertina di Belle Arti di Torino

L’ascolto come metodo.
Teorie, pratiche e ricerche sul suono nel contemporaneo

Il seminario *L’ascolto come metodo* propone una mappatura interdisciplinare delle pratiche sonore contemporanee, mettendo in dialogo ricerca teorica, produzione artistica, curatela, media sonori. Attraverso il contributo di studiosə, artistə e curatorə internazionali, riflettendo un’ampia varietà di approcci e metodi, il programma intende offrire allə partecipanti strumenti per comprendere il ruolo che il suono assume oggi come dispositivo culturale, critico e epistemologico.

Negli ultimi decenni, il suono e l’ascolto si sono definitivamente affermati come terreno privilegiato di ricerca per discipline e ambiti differenti, oltre quello eminentemente musicale: dalle arti visive all’antropologia, dai media studies all’urbanistica e alla teoria politica. L’emergere dei sound studies come campo interdisciplinare ha contribuito a sviluppare nuovi strumenti per comprendere il modo in cui l’ascolto partecipa alla costruzione delle soggettività, delle relazioni sociali, degli immaginari culturali e dello spazio pubblico. In questo contesto, il seminario si propone di indagare le pratiche sonore tanto come oggetto di studio o materia artistica, quanto come metodo di ricerca e strumento di produzione di conoscenza.

Il progetto nasce dall’esperienza di ALMARE, un’organizzazione dedicata ai linguaggi contemporanei che utilizzano il suono come mezzo espressivo che lavora all’intersezione tra musica e arte attraverso la progettazione e la produzione di eventi, nuove opere e programmi educativi che contribuiscono a una più ampia riflessione critica sul presente.
La proposta riflette una metodologia che caratterizza da sempre il lavoro di ALMARE: mettere in relazione approcci teorici e pratiche artistiche, favorendo il dialogo tra ricerca accademica, sperimentazione artistica e progettazione culturale.
Lə relatorə invitatə sono statə selezionatə proprio per la loro capacità di attraversare questi ambiti, sviluppando percorsi in cui la ricerca genera processi creativi, mentre la produzione culturale diventa a sua volta occasione di elaborazione teorica.

Il seminario si svolgerà dal 12 al 14 novembre a Torino e verrà ospitato dal Circolo del Design.

Programma

Dopo un’introduzione a cura di ALMARE, il seminario viene inaugurato da una masterclass di **DeForrest Brown, Jr.**, musicista, curatore e scrittore, tra le voci più originali del dibattito contemporaneo sulle culture elettroniche nere. A partire

dalle ricerche confluite nel volume *Assembling a Black Counter Culture*, Brown propone una rilettura della genealogia della techno come fenomeno inseparabile dalle trasformazioni del lavoro industriale, dalle esperienze diasporiche e dalle pratiche di costruzione di mondi sviluppate dalle comunità afroamericane. Con il nome di *Speaker Music*, Brown sviluppa una pratica musicale che opera come estensione diretta della sua ricerca teorica. I suoi lavori sono stati presentati in istituzioni e festival internazionali, tra cui la Biennale Musica, affermandosi come una delle figure più originali nel dialogo contemporaneo tra ricerca critica e sperimentazione sonora. Il suo contributo offre agli studenti l'opportunità di confrontarsi con una prospettiva che intreccia teoria critica, archivio, scrittura e produzione musicale, mostrando come il suono possa diventare uno strumento per ripensare storia, memoria e immaginazione politica.

La seconda giornata si apre con l'intervento di **Holger Schulze**, che da decenni rappresenta uno tra i principali riferimenti internazionali nell'ambito dei *sound studies*. Attraverso il suo lavoro, lə partecipanti saranno introdottə ad alcuni dei concetti e delle questioni teoriche che hanno contribuito a definire il campo negli ultimi vent'anni, esplorando il ruolo dell'ascolto nelle culture contemporanee e le modalità attraverso cui il suono struttura l'esperienza quotidiana. Il contributo di Schulze fornirà una cornice teorica utile a contestualizzare molte delle pratiche e delle ricerche affrontate nel corso del seminario.

Nel pomeriggio il focus si sposta sulle pratiche collettive dell'ascolto e sulle forme di costruzione dello spazio pubblico attraverso i media sonori. A partire dalla propria esperienza come curatrice, producer e co-fondatrice di Radio Papesse, **Ilaria Gadenz** affronta l'ascolto come pratica relazionale, dispositivo curatoriale e strumento di produzione di comunità temporanee. Attualmente Dottoranda presso presso il Politecnico delle Arti di Bergamo, attraverso esempi provenienti dalla radio, dal podcasting, dalle arti sonore e dalle pratiche espositive, l'intervento riflette sulle possibilità offerte dall'ascolto collettivo come forma di attenzione condivisa e come risposta alle trasformazioni delle economie contemporanee dell'attenzione. L'intervento di Gadenz si inserisce nell'ambito della collaborazione tra ALMARE e la Scuola di Dottorato coordinata dall'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, contribuendo a rafforzare il dialogo tra ricerca accademica, pratiche curatoriali e sperimentazione artistica che costituisce uno degli assi portanti del seminario.

L'ultima giornata è dedicata a **Gascia Ouzounian**, Associate Professor of Music presso la University of Oxford e Fellow e Tutor in Music presso il Lady Margaret Hall, tra lə principali

studiosə che operano oggi all'intersezione tra sound studies, architettura, urbanistica e pratiche artistiche. La sua ricerca indaga il modo in cui suono e vibrazione modellano le città, mediano la violenza e organizzano le relazioni di potere, proponendo nuove prospettive sul rapporto tra ascolto, spazio urbano e politica. Attraverso i concetti di *sonic urbanism*, *vibrational warfare* e *counterlistening*, Ouzounian propone una riflessione sul ruolo del suono nella produzione dello spazio urbano contemporaneo, analizzando il modo in cui ascolto, vibrazione e ambiente partecipano alla costruzione delle relazioni di potere che attraversano le città. Il suo contributo amplia ulteriormente il campo di indagine del seminario, mostrando come le pratiche sonore possano diventare strumenti di lettura, progettazione e trasformazione dello spazio pubblico.

Più che offrire una panoramica esaustiva delle pratiche sonore contemporanee, il seminario intende costruire una costellazione di prospettive differenti ma complementari con l'obiettivo di fornire strumenti utili non soltanto a comprendere il campo dei sound studies e delle arti sonore contemporanee, ma anche a immaginare possibili applicazioni di tali approcci all'interno delle proprie pratiche artistiche, curatoriali e di ricerca.

Il seminario si rivolge a studentə, artistə, curatorə, ricercatorə e operatorə culturali interessatə alle pratiche sonore contemporanee e alle loro intersezioni con la ricerca, la produzione artistica, i media, gli spazi pubblici ed espositivi. È aperto a chi desidera approfondire il ruolo del suono e dell'ascolto come strumenti di analisi, progettazione e produzione di conoscenza.

Docenti

Deforrest Brown Jr
Teorico, giornalista, musicista e curatore

DeForrest Brown Jr. è un *ritmanalista*, scrittore, musicista e curatore, cresciuto in Alabama ed ex cittadino statunitense. I suoi scritti si concentrano su un'esplorazione diagnostica della musica elettronica attraverso una riflessione di metafilosofia applicata. Con il nome di Speaker Music ha pubblicato una serie di album per l'etichetta Planet Mu, culminata con *Synoptic Audio* (2026). Il suo libro d'esordio *Assembling a Black Counter Culture* è stato pubblicato da Primary Information nel 2022. Nel 2023 ha co-curato *HOPE*, una mostra collettiva internazionale presentata da Museion – Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Bolzano come capitolo conclusivo della trilogia *TECHNO HUMANITIES*.

Ilaria Gadenz
Dottoranda e producer indipendente

Ilaria Gadenz è dottoranda in Nuovi Media e Pratiche Critico-Curatoriali della Creazione Contemporanea presso il Politecnico delle Arti di Bergamo, produttrice indipendente e autrice audio. Ha co-fondato e co-curato Radio Papesse dal 2006 al 2024 e ha collaborato con numerosi artisti e autori sonori, spesso nel ruolo di commissioning editor. Tra il 2019 e il 2022 ha curato LUCIA, festival internazionale dedicato

all'ascolto collettivo di opere radiofoniche e narrazioni audio. Come produttrice indipendente ha realizzato podcast, serie radiofoniche e progetti sonori per istituzioni culturali, musei ed enti di ricerca in Italia e all'estero.

Gascia Ouzounian
Scrittrice, ricercatrice e studiosa del suono

Gascia Ouzounian è scrittrice, ricercatrice e studiosa del suono. La sua ricerca esplora le relazioni tra suono, città, architettura e conflitto, indagando il ruolo dell'ascolto nella costruzione dello spazio urbano e dell'esperienza dei luoghi. È Associate Professor of Music presso l'Università di Oxford e Principal Investigator del progetto ERC Sonorous Cities, dedicato al rapporto tra suono, architettura e progettazione urbana. È autrice di *Stereophonica: Sound and Space in Science, Technology, and the Arts* (MIT Press) e *The Trembling City* (MIT Press, 2026). Il suo lavoro intreccia ricerca, pratica artistica e impegno pubblico.

Holger Schulze
Professore in Musicologia e *Principal Investigator* del Sound Studies Lab

Holger Schulze è professore di Musicologia presso l'Università di Copenaghen e *principal investigator* del Sound Studies Lab. Tra le figure di riferimento dei sound studies a livello internazionale, la sua ricerca esplora il ruolo del suono e delle pratiche di ascolto nella vita contemporanea, indagandone le implicazioni culturali, sociali e politiche. Nel 2006 ha contribuito a fondare il primo master al mondo in Sound Studies presso la Universität der Künste di Berlino. È inoltre tra i curatori della Bloomsbury Encyclopedia of Sound Studies. Tra le sue pubblicazioni più recenti figurano Meme Music (2026), Sonic Fiction (2020) e The Sonic Persona (2018).

Promotore
Fondazione Arte CRT

La Fondazione Arte CRT, ente "art oriented" della Fondazione CRT e principalmente attiva sul territorio regionale e locale, da oltre venticinque anni opera a sostegno all'arte contemporanea. Dalla nascita, nel 2000, la Fondazione mette in campo azioni concrete volte a valorizzare talenti e ad arricchire il patrimonio culturale, e alimenta un'estesa collezione di opere d'arte contemporanea, diventata nel tempo tra le più prestigiose a livello nazionale e internazionale: quasi 1000 opere realizzate da circa 400 artisti, per un investimento complessivo di oltre 43 milioni di euro.

Organizzatore
ALMARE

Fondata a Torino nel 2017, ALMARE è un'organizzazione dedicata ai linguaggi contemporanei che utilizzano il suono come mezzo espressivo. Lavora all'intersezione tra musica e arte attraverso la progettazione e la produzione di eventi, nuove opere e programmi educativi.
Grazie a un metodo fondato sulla collaborazione e sull'interdisciplinarietà, promuove pratiche di sperimentazione artistica che contribuiscono a una più ampia riflessione critica sul presente. Le attività di ALMARE si rivolgono a pubblici trasversali, con l'obiettivo di rendere l'esperienza artistica uno spazio accessibile di conoscenza e partecipazione.

Partner
Dottorato in Nuovi Media e Pratiche Critico-Curatoriali della Creazione Contemporanea

Il Dottorato in Nuovi Media e Pratiche Critico-Curatoriali della Creazione Contemporanea è un percorso di formazione interdisciplinare orientato alla ricerca practice-based: un approccio in cui le pratiche artistiche riflettono sul proprio processo creativo generando strumenti e metodologie, producendo forme di conoscenza radicate nel "fare artistico" e capaci di confrontarsi con i grandi cambiamenti culturali, tecnologici ed economici contemporanei.

Il progetto incoraggia ricerche interdisciplinari che sviluppino pratiche trasformative su temi come studi di genere, postcolonialismo, ecologia e transizione digitale, attraverso un'immaginazione radicale capace di costruire visioni alternative della società. In dialogo con esperienze militanti di curatela e creazione, la pratica artistica e l'esercizio critico diventano soggetto attivo della ricerca, in un continuo intreccio tra teoria e pratica che genera saperi situati e incarnati.

Circolo del Design

Il Circolo del Design è un centro di produzione culturale che approfondisce i temi del design contemporaneo, promuove la sperimentazione, la ricerca e l'innovazione e favorisce l'incontro del design con il mondo culturale, produttivo, istituzionale e accademico.

Persegue la sua mission attraverso la programmazione di attività culturali, di ricerca e di formazione, lo sviluppo di opportunità professionali tra designer e aziende e la collaborazione con le istituzioni, il mondo culturale e accademico per la creazione di un sistema del design a servizio della comunità e del territorio.

ALMARE collabora con il Circolo del Design da molti anni: alcuni dei primi eventi dell'organizzazione sono stati ospitati proprio negli spazi del Circolo, che sono stati scelti come location di riferimento per il seminario grazie alla condivisa attenzione per la ricerca, la sperimentazione e la produzione culturale contemporanea.

Che cos'è *Aperto*

Aperto è un programma di formazione promosso e finanziato dalla Fondazione Arte CRT, che mira a dotare Torino e il Piemonte di un piano formativo gratuito di alto livello attraverso l'organizzazione di seminari intensivi su temi riguardanti le diverse professionalità dell'arte contemporanea. Ogni seminario è dedicato ad approfondire uno specifico ambito o professione. Nel corso delle giornate di formazione lə partecipanti hanno la possibilità di acquisire nuove competenze attraverso lezioni e workshop tenuti da docenti italiani e internazionali. *Aperto* è una rete di istituzioni e spazi del contemporaneo con una riconosciuta expertise nel campo della formazione. Le attività hanno luogo nelle sedi delle istituzioni partner, entrando in dialogo

e coinvolgendo i programmi formativi dei soggetti ospitanti. *Aperto* è stato ideato per la Fondazione Arte CRT da Giorgina Bertolino, Irene Calderoni, Bernardo Follini e Vittoria Martini.

Chi può partecipare all'open call

Sono invitatə ad applicare all'open call del seminario L'ascolto come metodo studentə, artistə, curatorə , ricercatorə e operatorə culturali interessatə alle pratiche sonore contemporanee e alle loro intersezioni con la ricerca, la produzione artistica, i media, gli spazi pubblici ed espositivi. Il seminario è aperto a chi desidera approfondire il ruolo del suono e dell'ascolto come strumenti di analisi, progettazione e produzione di conoscenza.
Il numero di partecipanti ammessə tramite open call è di 20 persone.
Possono applicare all'open call chi soddisfa i seguenti requisiti:

- natə, residenti, domiciliatə in tutto il territorio italiano, senza l'obbligo del possesso della cittadinanza italiana;
- sarà data preferenza a candidatə di età compresa tra i 22 e i 35 anni (natə tra il 1° gennaio 1991 e il 31 dicembre 2004).

Data la presenza di docentə internazionali, alcune lezioni si svolgeranno in inglese. Per partecipare al seminario è pertanto richiesta, oltre all'italiano, una buona conoscenza della lingua inglese.
La partecipazione al seminario *L'ascolto come metodo* è gratuita e le persone selezionate si impegnano a partecipare, in presenza, a tutte le giornate previste dal programma del seminario. Le spese di viaggio e pernottamento sono a carico dellə partecipanti.
Può inviare la propria candidatura anche chi ha già partecipato a uno dei precedenti seminari di *Aperto.* L'ammissione al seminario non costituisce criterio di esclusione per la partecipazione alle prossime open call di *Aperto*. Al termine del seminario verrà rilasciato un attestato di partecipazione dalla Fondazione Arte CRT.

Modalità di partecipazione

Per partecipare all'open call è necessario inviare entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 9 ottobre 2026 all'indirizzo e-mail applications@aperto-crt.it (oggetto mail: "Candidatura: *L'ascolto come metodo*") i seguenti materiali (la dimensione massima dell'email è di 2 MB):

- domanda di partecipazione, compilata in tutte le sue parti e firmata (Allegato A);
- copia di un documento di identità in corso di validità;
- CV aggiornato;
- portfolio artistico / portfolio di mostre o progetti / documento riassuntivo dei propri lavori di ricerca*;
- lettera motivazionale di massimo 1.800 battute, che dimostri la coerenza tra i temi trattati durante il seminario e le proprie aree tematiche di interesse, studio o ricerca.

Per ulteriori chiarimenti è possibile scrivere all'indirizzo e-mail applications@aperto-crt.it entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 2 ottobre 2026.

Modalità di selezione

La selezione dellə partecipanti al seminario *L'ascolto come metodo* è effettuata da una commissione composta dai team di ALMARE, curatorə del seminario, e dalla faculty di Aperto. Lə partecipanti ammessə al seminario verranno contattatə in data 16 ottobre 2026 all'indirizzo e-mail fornito in fase di candidatura. In caso di mancato accoglimento non è prevista la formalizzazione di una comunicazione scritta da parte dellə organizzatorə del progetto.

* L'invio del portfolio artistico / portfolio di mostre o progetti / documento riassuntivo dei propri lavori di ricerca dovrà avvenire tramite un link Google Drive o Dropbox, da indicare nel corpo del messaggio e-mail.

Allegato A

Domanda di partecipazione

Domanda di partecipazione

Nome

Nome di elezione

Cognome

Data di nascita

Luogo di nascita

Domicilio

Recapito telefonico

E-mail

Allegati

- Copia di un documento di identità in corso di validità;
- CV aggiornato;
- Portfolio artistico / portfolio di mostre o progetti / documento riassuntivo dei propri
- lavori di ricerca;*
- Lettera motivazionale di massimo 1800 battute, che dimostri la coerenza tra i temi trattati durante il seminario e le proprie aree tematiche di interesse, studio o lavoro.

Modalità di invio della documentazione

Tramite posta elettronica all'indirizzo: applications@aperto-crt.it
Oggetto: "Candidatura: seminario L'ascolto come metodo"

* La dimensione massima dell'email è di 2 MB
** L'invio del portfolio artistico / portfolio di mostre o progetti / documento riassuntivo dei propri lavori di ricerca dovrà avvenire tramite un link Google Drive o Dropbox, da indicare nel corpo del messaggio e-mail.

Informativa, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e della normativa vigente applicabile, in relazione al trattamento di dati personali (comprese immagini) in occasione di eventi.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito anche il "Regolamento") nonché della normativa vigente applicabile in materia Privacy, Fondazione Arte CRT, con sede legale in Torino, Via XX Settembre n. 31, Titolare del trattamento dei Suoi dati personali (di seguito anche la "Fondazione" oppure "Titolare"), in persona del Legale Rappresentante *pro tempore*, Le fornisce la seguente informativa riguardante il loro utilizzo.

Finalità del trattamento e natura del conferimento dei dati

Il trattamento riguarda Suoi dati personali comprese immagini che la riprendono.
Il trattamento è strettamente correlato alla Sua candidatura al seminario *L'ascolto come metodo*, nell'ambito del progetto *Aperto*. I dati comunicati e/o altrimenti acquisiti non rientrano nella categoria di dati particolari ai sensi dell'art. 9 del Regolamento e saranno trattatati per:

- finalità strettamente connesse ad esigenze di tipo istruttorio ed operativo connesse alla Sua candidatura per il seminario organizzato dalla Fondazione e dai partner di progetto; il conferimento dei Suoi dati è facoltativo ma importante per consentire l'analisi della Sua candidatura;
- finalità volte all'adempimento degli obblighi previsti dalla legge, da regolamenti e dalla normativa comunitaria, ovvero da disposizione impartite dall'Autorità a ciò legittimata dalla legge. Il conferimento dei Suoi dati è, dunque, necessario per adempiere agli obblighi di legge.

Inoltre, il trattamento delle sue immagini è finalizzato unicamente:

- alla pubblicazione sul sito web e i social network della Fondazione e del progetto *Aperto* (comunque di proprietà della Fondazione), in occasione dell'attività in oggetto e di altri eventi/attività di carattere istituzionale della Fondazione;
- alla pubblicazione su ogni canale (radio, tv, cartaceo, web e social) di carattere giornalistico;
- ad utilizzare, anche per mezzo di soggetti terzi all'uopo autorizzati, le immagini raccolte per l'eventuale realizzazione di libri fotografici, video, e materiale informativo della Fondazione relativo all'evento in oggetto e ad altre iniziative di carattere istituzionale organizzate e sostenute dalla Fondazione.

Modalità per il trattamento dei dati	Il trattamento dei dati personali avverrà a cura dei dipendenti e collaboratori di Fondazione ovvero di professionisti incaricati allo scopo, in tale caso nominati Responsabili del trattamento, mediante strumenti cartacei, informatici o telematici e con misure di sicurezza adeguate a garantire la sicurezza e la riservatezza dei Suoi dati personali nel rispetto delle previsioni della normativa vigente.
Base giuridica del trattamento	Ai sensi della normativa vigente applicabile la base giuridica del trattamento dei suoi dati personali è costituita, a seconda dei casi, dall'adempimento ad obblighi di legge (art. 6 lett. c del Regolamento); dal rapporto contrattuale instaurato (art. 6 lett. b del Regolamento) e dal consenso liberamente e preventivamente prestato (art. 6 lett. a del Regolamento).
Data retention	Nel rispetto dei principi di proporzionalità e necessità, i dati non saranno conservati per periodi più lunghi rispetto a quelli indispensabili alla realizzazione delle finalità sopra indicate, salvo obblighi di legge. Nel caso di riprese video e di pubblicazione di foto in video e/o in volumi di interesse storico, le immagini saranno conservate a tempo indeterminato.
Comunicazione e diffusione dei dati	I dati personali, raccolti per le finalità sopra indicate, saranno conservati e trattati in modo lecito e secondo correttezza nel rispetto degli obblighi di sicurezza prescritti dal Regolamento, dal personale e da collaboratori che svolgono operazioni o attività connesse, strumentali e/o di supporto a quella della Fondazione o che forniscano alla stessa specifici servizi di carattere amministrativo. Le immagini raccolte potrebbero essere diffuse tramite il sito web della Fondazione e del progetto *Aperto* (comunque di proprietà della Fondazione), i Social Network, nonché su ogni canale di carattere giornalistico dove è presente il Titolare, tramite l'utilizzo e/o la trasmissione per mezzo di video nel corso di eventi futuri nonché tramite libri fotografici, video, campagne pubblicitarie e materiale informativo della Fondazione. I dati personali verranno a conoscenza degli Addetti autorizzati al trattamento dipendenti della Fondazione nonché dei Responsabili del trattamento all'uopo incaricati.
Diritti degli interessati	I soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione (artt. 15 e 16 Regolamento). Inoltre, gli interessati hanno il diritto di chiedere la cancellazione, la limitazione al trattamento, la portabilità dei dati nonché di proporre reclamo all'autorità di controllo e di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento (art. 17 ss. del Regolamento).

La informiamo, inoltre, che ha il diritto di revocare in qualsiasi momento il consenso eventualmente prestato a specifiche attività facoltative, fermo restando la liceità del trattamento eseguito antecedentemente alla revoca.
Tali diritti sono esercitabili mediante comunicazione scritta da inviarsi a: privacy@fondazioneartecrt.it

Il Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è Fondazione Arte CRT con sede legale in Torino, Via XX Settembre 31.

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)

_____

dichiara di aver ricevuto e letto l'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento e sopra riportata ed esprime, attraverso la sottoscrizione in calce, il consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati qualificati come personali per le finalità di tipo istruttorio ed operativo connesse alla Sua candidatura per il seminario organizzato dalla Fondazione e dai partner di progetto e per la durata precisati nell'informativa.

Firma dell'Interessato/a

_____

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)

_____

autorizza la Fondazione Arte CRT a effettuare la registrazione audio della propria voce e dei propri interventi durante le sessioni del seminario, esclusivamente per finalità di documentazione interna e archiviazione.
Resta inteso che la registrazione non sarà diffusa, pubblicata, riprodotta o utilizzata per finalità diverse da quelle sopra indicate senza la preventiva autorizzazione scritta del/della sottoscritto/a.
La presente autorizzazione è concessa a titolo gratuito e senza che nulla sia dovuto al/alla sottoscritto/a.

Le registrazioni audio saranno trattate da Fondazione Arte CRT nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e normativa nazionale applicabile), esclusivamente per le finalità sopra indicate.

☐ do il consenso ☐ nego il consenso

Firma dell'Interessato/a

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)

---

con riferimento all'utilizzo dei suoi dati personali e, in particolare, per la pubblicazione sul sito web e i social network della Fondazione e del progetto *Aperto* (comunque di proprietà della Fondazione), in occasione del seminario in oggetto e di altri eventi di carattere istituzionale della Fondazione delle Sue immagini:

☐ do il consenso ☐ nego il consenso

al trattamento nei limiti dell'informativa resami. Preciso che il suddetto consenso si intendere reso, a titolo completamente gratuito, anche ai sensi dell'art. 96 della legge 633/1941.

Firma dell'Interessato/a

Con riferimento all'utilizzo dei suoi dati personali e, in particolare, per la pubblicazione su ogni canale (radio, tv, cartaceo, web e social) di carattere giornalistico delle Sue immagini:

☐ do il consenso ☐ nego il consenso

al trattamento nei limiti dell'informativa resami. Preciso che il suddetto consenso si intendere reso, a titolo completamente gratuito, anche ai sensi dell'art. 96 della legge 633/1941.

Firma dell'Interessato/a

Con riferimento all'utilizzo dei suoi dati personali e, in particolare, delle Sue immagini per l'eventuale realizzazione di libri fotografici, video e materiale informativo della Fondazione relativo al seminario in oggetto e ad altre iniziative di carattere istituzionale organizzate e sostenute dalla Fondazione:

☐ do il consenso ☐ nego il consenso

al trattamento nei limiti dell'informativa resami. Preciso che il suddetto consenso si intendere reso, a titolo completamente gratuito, anche ai sensi dell'art. 96 della legge 633/1941.

Firma dell'Interessato/a